

Il vino doc a sostegno della sanità

La più grande cooperativa
nella nostra regione
donerà al San Matteo
il 50% dei propri ricavi

BRONI

Il mondo del vino si mobilita a sostegno delle strutture sanitarie e lo fa con la più grande cooperativa di Lombardia ovvero Terre d'Oltrepo che ha deciso di donare al **Policlinico di Pavia**, il 50% del ricavo di ogni bottiglia di vino venduta. «Ora - spiega il presidente, Andrea Giorgi (nella foto) - dobbiamo essere uniti. E ogni gesto a favore dell'altro non può che giovare». «L'operazione è condivisa con l'intero organico delle cantine a testimonianza di quanto sia importante oggi essere vicini al mondo sanitario per sconfiggere il virus - aggiunge il direttore, Massimo Sala - doneremo il 50% del prezzo di vendita delle nostre bottiglie acquistate sul web come segnale di vicinanza

a chi oggi sta lottando nelle corsie **del San Matteo di Pavia**». Intanto all'ospedale di Stradella, la capienza per i pazienti positivi e che necessitano di cure ospedaliere è passata a circa 60 posti. Pur mancando dati ufficiali (escluso Broni che precisa solo 4 casi), in prevalenza si tratterebbe di pazienti in arrivo da fuori provincia. A Stradella, una fonte ufficiosa, ne indicava ben di più: 24. Intensificati i controlli sui divieti, non sempre facili se si considera, ad esempio, che il confine fra Broni e Stradella, in prossimità del più grande centro commerciale della zona, scorre lungo la linea di mezzera della ex statale via Emilia: da un lato si è a Stradella, dall'altro a Broni.

A Mezzanino, ieri, in poche ore,

quattro denunce. Secondo una testimonianza di un'addetta di un autogrill, il traffico di mezzi pesanti sulla A21, da Voghera a Piacenza, è calato di poco: meno del 10% rispetto al periodo normale. Quasi zero, però, le auto.

Pierangela Ravizza



Peso:20%